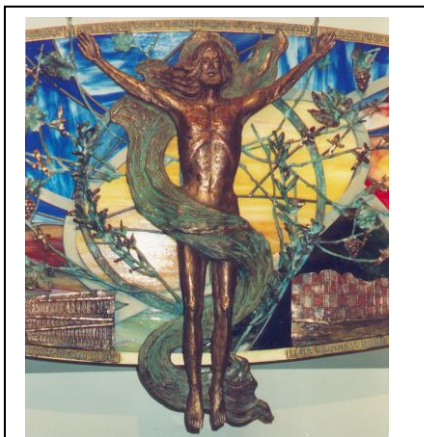
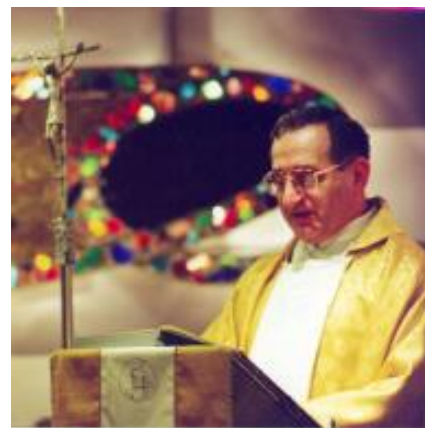




5 Giugno 2016
3a DOMENICA
DOPO PENTECOSTE

ANNO C
(Is. 3, 1-20)
(Rm. 5, 18-21)
(Mt. 1, 20b-24b)



**‘Dolce Cuor del mio Gesù, fa che io t’ami sempre più; dolce Cuore di Maria, siate la salvezza dell’anima mia’.* E’ la giaculatoria che abbiamo imparato da bambini e che ci deve tornare familiare in questo mese di giugno, dedicato ai Sacri Cuori di Gesù e di Maria.

***La prima lettura è tratta dal Libro della Genesi.** La Genesi è il primo libro della Bibbia e il nome ‘**genesì**’ significa ‘**origine**’, perché il libro narra **le origini del mondo e dell’uomo**. Bisogna ricordare che l’autore sacro, pur essendo ispirato, usa delle immagini, dei simboli per farsi capire, per cui anche noi dobbiamo saper leggere questi simboli, interpretarli e non prendere tutto alla lettera.

In questo brano **quattro** sono le cose da ricordare: **1) Dio ha creato l’uomo e la donna per la felicità** (li ha posti nel giardino terrestre, pieno di frutti...). Insieme al **dono della vita**, Dio aveva dato all’uomo i cosiddetti ‘**doni preternaturali**’, ossia dei doni non richiesti per sé dalla natura umana, ma dati in sovrappiù, ed erano: **la scienza infusa** (sapevano tutto, senza studiare e andare a scuola), **l’assenza del dolore** (non esistevano le malattie) e addirittura **l’assenza della morte**. **2) Adamo ed Eva hanno commesso il peccato di disobbedienza a Dio** (potevano mangiare tutti i frutti del giardino, tranne uno! Era una prova d’amore! **3) Il peccato è consistito nel voler diventare come Dio**. Il serpente (il demonio) aveva detto: ‘*se mangerete del frutto proibito, diventerete come Lui*’. **4) la conseguenza del peccato originale** (perché sta all’origine della storia dell’uomo e della donna) **è stata pesante**, perché Dio ha tolto agli uomini i doni preternaturali e li ha cacciati dal paradiso terrestre, ossia li ha privati della felicità promessa. Dio però non precluse agli uomini la salvezza, prevedendo l’incarnazione del Figlio di Dio, per mezzo di una donna, che avrebbe schiacciato la testa al serpente, cioè avrebbe vinto il demonio, **la nuova Eva, Maria**.

Se i progenitori avessero compreso subito la gravità del peccato, certamente non l’avrebbero commesso. D’altra parte Dio li ha lasciati **liberi di scegliere**. Così noi, se comprendessimo la gravità del peccato, ci guarderemmo bene dal commetterlo a cuor leggero. **Ogni peccato, sia veniale che mortale, è un preferire noi stessi a Dio**. E’ il peccato di ieri, di oggi e di sempre. Quante volte il Papa ci ha ricordato che **la tentazione di oggi è quella di sostituire l’uomo a Dio**. Non è necessario Dio, basta l’uomo con le sue capacità! Oggi l’uomo è capace di fare tutto, perfino di ‘clonare’ le creature. Ma Dio non può rinunciare al suo primato, ed è per questo che permette questa **confusione di Babele**. L’uomo non può vivere senza Dio, come un uccello non può vivere senza l’aria e un pesce senza l’acqua. Anche coloro che si dicono **atei**, in realtà non lo sono, perché nel momento in cui lo negano, lo affermano. Ogni uomo ha stampato nel suo DNA naturale, il senso e il bisogno di Dio, per cui uno potrà anche dire di essere ateo, ma lo farà per convenienza o per ignoranza, perché nella realtà non può essere ateo.

***Nel brano di lettera ai Romani** (seconda lettura), **san Paolo** mette in risalto il **parallelo che esiste tra il vecchio Adamo e il nuovo Adamo**. Attraverso il vecchio Adamo, il **peccato** è entrato nel mondo e attraverso il **nuovo Adamo, Gesù Cristo, la salvezza è entrata nel mondo**. Dice Paolo: ‘*Come per la disobbedienza di un solo uomo, tutti sono stati costituiti peccatori, così*

per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti... Dove abbondò il peccato, sovrabbondò la grazia... per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore'.

Dopo queste parole, **il primo sentimento** che sorge in noi è quello del **ringraziamento** a Gesù per l'opera della salvezza. Per nostro amore, si è incarnato, per amore ha patito, è morto sulla croce ed è risuscitato, dandoci la certezza di una felicità eterna.

Il secondo sentimento è quello di **stare con Gesù**, di **'rimanere nel suo amore'**, perché l'amore di Dio non è stato solo di un momento, ma è attuale ed è per sempre. Chi sta con Gesù, vivendo nella sua grazia e nella sua amicizia, evitando il peccato, ha la sicurezza di salvarsi.

Il brano di Vangelo di Matteo** conclude e completa la **figura di Gesù** abbozzata nelle due letture precedenti, presentandolo come **il Salvatore**. Riferendosi a Maria è detto: ***'Ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù; egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati'. San Paolo nella lettera ai Corinzi, completerà questo annuncio dicendo: ***'Gesù è l'unico Salvatore, di ieri, di oggi e di sempre... Sotto il cielo non vi è altro nome nel quale gli uomini possono sperare di salvarsi'***. C'è chi pensa di salvarsi con i **soldi**, chi con il **potere**, chi diventando **famosi**, ma alla fine tutti devono arrendersi di fronte alla precarietà e alla futilità di queste cose, e devono convenire che **soltanto la fede in Gesù Cristo è ciò che veramente conta nella vita.**

Conclusione.

Il mese di giugno è per tradizione **il mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù**. Il cuore è il simbolo e il mezzo umano, attraverso il quale Gesù manifesta il suo amore per ogni uomo. La **devozione al Sacro Cuore di Gesù**, come quella al **Sacro Cuore di Maria**, sono **devozioni essenziali** per un credente, perché dalla comprensione e **dalla certezza** che queste **Persone**, attraverso i loro cuori, ci amano, prende senso tutta la vita cristiana, la quale non è altro che **una risposta** all'amore di Dio. Quando uno si sente amato, è portato a corrispondere a questo amore e tutto ciò che di solito facciamo **per forza** (Messa, preghiera, sacramenti, carità...), lo faremo **per amore**, sentendo di meno il peso di quello che facciamo, e guadagnando meriti. Venerdì scorso (3 giugno) abbiamo celebrato la festa liturgica del **Sacro Cuore di Gesù** e ieri (4 giugno) la festa del **Cuore Immacolato di Maria**. Li invochiamo come ci hanno insegnato da bambini: ***'Dolce cuor del mio Gesù, fa che io t'ami sempre più! Dolce cuore di Maria, siate la salvezza dell'anima mia!'***

Cerca in Internet il SITO
<i>don giovanni tremolada.it</i>
troverai il testo delle omelie e molto altro